

# Nuove *opere* per nuove *narrazioni*



## **COSTANTINO BARBELLA**

(Castellamare, Chieti 1852 – Roma 1925)

*La partenza del coscritto*, post 1882

*Il ritorno dall'esercito*, post 1882

Bronzi, firmati (inv. Museo Borgogna 1906, XX, 45-46)

La partenza o l'addio del coscritto, il milite costretto ad andare in guerra, è un tema figurativo che accompagna alcune delle realizzazioni più intense dei pittori-soldato del Risorgimento che ho sempre trovato così realistiche.

Induno, Bartolena e altri avevano potuto osservare dal vero lo strazio di chi si vedeva obbligato a lasciare la famiglia, la casa, il lavoro, i campi da seminare per luoghi sconosciuti e scenari drammatici.

Il volto smarrito dell'uomo scolpito da Barbella non ha tempo:

lo ritroviamo nei racconti dei nostri nonni (come quelli di mio nonno Mario, ragazzo del '99 e cavaliere di Vittorio Veneto fortunatamente tornato a casa) e lo immaginiamo identico in quei giovani costretti a partire, ancora oggi, sì, e a morire per i signori della guerra.

La tristezza non viene cancellata dall'altra immagine gemella di bronzo, il grido sorpreso per il ritorno: a quella donna incredula di sentire di nuovo le mani di lui sul suo volto ne corrispondono altre lasciate sole per sempre.



*Silvia Cavicchioli*

direttrice scientifica del

Museo Nazionale del Risorgimento Italiano - Torino